Anno XIV N. 123 — Udine, Sabato 6 giugno 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 80 dopo la firma del gerente cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

GRAVI PREOCCUPAZIONI

Gli onorevoli di Montecitorio sono seriamente preoccupati per un grave pericolo che minaccia la patria. I convitti dei religiosi, ha detto ieri alla Camera il deputato Solimbergo, sono più frequentati dei nazionali, e il ministro della P. I. lo ha confermato.

Vi pare, lettori, che quei buoni signori che hanno sulle *braccia le sorti della* nazione, che si vedono innanzi lo sbilancio, che sono costretti ad assistere quotidianamente alla fuga in massa degli italiani affamati, che vanno in cerca all'estero di pane, vi pare che non debbano preoccuparsi del gravissimo fatto che in Italia si preferiscono gli istituti diretti dai frati e dai *preti, ai collegi laici?*

Ma pazienza ancora che si trattasse di giovanetti appartenenti a famiglie notoriamente cattoliche, il guaio si è, ha notato l'on. Villari, che coloro stessi che gridano contro i preti, affidano poi ai preti i propri figli da educare.

Lì accanto al Ministro della P. I. ci doveva essere in quel momento il collega per gli affari interni l'on. Nicotera, il quale avrebbe potuto confermare le parole del Villari con un bel esempio. Avrebbe cioè potuto notare, che egli stesso, Barone Nicotera, quantunque poco tenero dei frati, ha creduto bene di affidare i suoi nipoti ai monaci di Montecassino.

L'on. Coppino predecessore del Villar al banco di ministro della P. I. avrebbe potuto recare un altro esempio raccontando come egli stesso facesse educare le proprie figliuole dalle Dame del Sacro Cuore. Moltissimi altri deputati ed ex-ministri, tutti più o meno anticlerali avrebbero potuto continuare la serie degli esempi dimostrando come quelli stessi che parlano male dell'educazione impartita dai religiosi, ricorrono ai religiosi quando si tratta dell'educazione dei proprii figliuoli.

Non è un fenomeno strano questo?

A prima vista è stranissimo; ma considerata la cosa con maggior ponderazione il fenomeno diventa spiegabile e naturale.

Villari, seccato che l'on. Solimbergo avesse spifferato con tanta audacia, lavando imprudentemente i cenci di famiglia in piazza, che i collegi nazionali lasciano a desiderare nell'istruzione, nella disciplina e nell'igiene, fu presto ad osservare che l'unico motivo per cui vengono preferiti gli istituti religiosi è di ordine affatto economico. Ma è poi vero questo? Noi crediamo che lo stesso Villari avrà riso sotto i baffi mentre sentenziava così.

Ammesso pure che nei convitti religiosi si faccia spendere di meno, ammesso che molte famiglie sieno costrette a fare i conti due volte colla borsa prima di scegliere il *collegio per i proprii figliuoli,* non è però supponibile che tutte, che la maggior parte, si trovino in queste condizioni. Non è vero, on. Nicotera? Non è vero, on. Coppino? Perchè non avete alzata la voce voialtri almeno, protestando che il sig. Villari vi gabellasse per spiantati o per avari?

Del resto basta guardarsi un po' attorno per accorgersi che non sono poche quelle famiglie, anche di principii liberali, che preferiscono pagare la retta mandando i figliuoli a scuole private, che affidarli alle scuole pubbliche dove non si spende nulla.

Che resta dunque a ritenersi? Resta a ritenersi che l'on. Solimbergo non ha poi detto una grande bugia affermando che i collegi nazionali lasciano a desiderare in confronto dei collegi privati.

Per tanto accade che i signori anticlericali quando si tratta dell'istruzione, e dell'educazione in genere, ne dicono di ogni fatta contro i convitti e gli istituti privati religiosi, danno loro la caccia con una vera ferocia non badando nè a' principii di libertà, nè a principii di giustizia, nè all'osservanza delle leggi; li mettono in mala vista per mezzo della stampa, e credono di aver toccato il ciel col dito se riescono a far chiudere arbitrariamente, come è avvenuto a Brescia, un collegio cattolico, sperando così di aver fatto l'interesse dei collegi proprii.

Ma quando dalle tribuna della Camera, dalla sala dei consiglieri o dalla piazza si ritirano nelle proprie famiglie, i bollori si raffreddano. Qui non si tratta più dei figli degli altri ma dei propri, e quando si tratta del sangue del proprio sangue, l'a*more paterno la vince spesso sulla passione* di partito. Stanno bene i grossi paroloni sull'educazione inspirata ai grandi ideali ecc. ecc. ma per un padre di famiglia sta anche meglio l'avere figliuoli disciplinati, morali, obbedienti che, invece di parlare di politica, attendano a studiare e che invece di fumare lo sigaro leggendo il giornale del partito, sudino sulle orazioni di Cicerone o sull'Illiade di Omero. Si vuole la gioventù irreligiosa, scevra di pregiudizi, inspirata ai principii di libertà fuori di casa; in casa la si preferisce ligia ai principii del Vangelo e del Catechismo, che insegnano i preti e i frati nelle loro scuole.

Ecco come si spiega l'anomalia annunciata ieri alla Camera dell'on. Villari e da nessuno contradetta.

UNIONE PER GLI STUDI SOCIALI

Scrivono da Modena, 31 maggio:

Anche nella nostra Modena si è costituita una sezione dell'*Unione Cattolica per gli studii sociali,* e ieri sera si è solennemente inaugurata nei locali del Circolo Cattolico alla presenza di S. E. R. Monsignor Arcivescovo, che ne fu caldo patrocinatore e di non pochi distinti cattolici laici od ecclesiastici. Ne è presidente effettivo il chiaro nostro patrizio marchese Lotario Rangoni Macchiavelli; vice presidente l'egregio conte Filippo Bentivoglio.

L'Unione è sorta ad opera di egregi e zelanti cattolici, fra i quali cito il distinto professore Luigi Olivi del nostro Ateneo, il quale ieri sera tenne un bellissimo ed efficacissimo discorso inaugurale, nel quale dopo aver accennato alle nostre odierne condizioni sociali, in cui si è fatto purtroppo divorzio dai principii francamente cristiani, è passato a dimostrare con chiarezza e franchezza di linguaggio lo scopo eminentemente cristiano della *Unione Cattolica per gli studi sociali,* sorta già in Padova, auspice quelto zelantissimo prelato che è Mons. Callegari, e nella cattolica Lucca. L'egregio professore che ha manifestato un programma perfettamente cattolico ed italiano, fu vivamente applaudito, ed ebbe parole di lode e di incoraggiamento dall'esimio nostro Presule, il quale elegiò grandemente l'idea e lo scopo della novella Unione confortandola della sua Benedizione.

L'Unione ha già *raccolto* parecchie adesioni di uomini preclari, fra i quali il cavaliere Pietro Bortolotti, il successore del sommo nostro Cavedoni, ed il consigliere Giovanni Bortolucci, ex-deputato, e nostro consigliere comunale e provinciale.

Iniziata sotto così felici auspici, spero che l'Unione ritrarrà frutti salutari collo svolgimento del suo programma.

Il colera presso Massaua

Nel *Temps* di Parigi leggesi:

Il *Bosphore Egythien* pubblica la lettera seguente del suo corrispondente a Massaua:

« Un fatto di gravità particolare avviene quasi alle porte di Massaua.

« A poca distanza della nostra città, sulla strada di Taulud che conduce da Massaua al Tigrè, si trova un fortino che venne costruito come posto di osservazione. Ora pare che il colera infierisca con forza in Abissinia: quantità considerevoli di abissini fuggono dai luoghi contaminati e vengono a rifugiarsi a Massaua.

« Ma essi sono fermati al fortino di Taulud e obbligati ad accamparsi bene o male nella pianura.

« Là, questi infelici, dopo aver esaurito quel poco di viveri che hanno portato seco, muoiono letteralmente di fame, avendo le autorità proibito perentoriamente ogni relazione di qualunque natura tra i fuggitivi e gli abitanti di Massaua.

Si contarono fino a *duecento* morti al giorno. Questi cadaveri a cagione del loro numero non possono essere tutti sepolti; e così malgrado l'ardore del sole che trasforma in 24 ore un cadavere in mummia, le emanazioni putride giungono fino a Massaua ».

NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi, 31 maggio 1891.

An onta del cattivo tempo vidi iersera nella sala Wagram radunato un buon numero di cattolici tra' quali notai, il senatore Buffet, l'ammiraglio Sagè, i sigg. Recaunier, Alpy, Ramet: c'era l'ottava adunanza indetta dal benemerito comitato della difesa religiosi.

Il barone di Ravignan, una spiccata *personalità politica, antico senatore,* distinto fra i membri del Comitato, presiedeva questa riunione, che avea per oratore il sig. Delamarre avvocato alla corte d'appello, commendatore di S. Gregorio Magno e professore all'Istituto cattolico di Parigi. L'eloquente conferenziere cominciò col richiedere un doppio applauso per l'onorevole *barone de Machau* il quale colpito da disgrazia famigliare, in mezzo al lutto non avea voluto omettere di pronunciare una sua parola ben sentita all'assemblea. Poscia a brevi e forti toccate tessè una storia degl'attentati commessi dai repubblicani, dopo ch'essi son al potere, e proprio dal punto che dal loro sono partì il famoso *motto di guerra* « il clericalismo ecco il nemico! » contro tutto ciò che di sacro, di rispettabile propone la Chiesa cattolica a' suoi figli. In riguardo all'insegnamento i nostri avversari, disse lui, nemici della decentralizzazione, e quindi despoti, dell'insegnamento superiore hanno sopresso il giurì misto e così han mirato direttamente a schiacciare la libertà delle università cattoliche. Essi, i repubblicani, vogliono distrutta anche la libertà degli stabilimenti secondari, e, proseguire nell'insegnamento primario, la scristianizzazione del popolo: mentre la laicizzazione tira innanzi l'opera sua devastatrice, la criminalità ha aumentato del 267 per cento in dieci anni.

Dopo di aver chiusi 265 conventi e posti fuor della legge 4,643 religiose, s'ebbe dai nemici di Dio e della patria ricorso a una sorda, occulta persecuzione fiscale contro le congregazioni autorizzate. Vennero sovracaricate d'imposizioni: ed il conferenziere citò degl'atti esecrabili di spogliazioni avvenute contro i Padri dello Spirito Santo, contro le religiose di S. Giuseppe di Cluny, contro le piccole Suore dei poveri. Il conferenziere pel forte accento con cui bollò questi eccessi settarii, e per la commozione che gl'invase l'animo nobile al pensiero di queste immeritate persecuzioni, riscosse i più fragorosi applausi dall'uditorio. E' venuto il momento, conchiuse lui in cui convien dire: basta così! e, di dirlo al governo, il qual governo non è già la repubblica, ma la frammassoneria. Voi, o sig. ve ne persuaderete sempre meglio di ciò coi fatti in avvenire. E' tempo che teniate, più che mai deste quelle giuste indignazioni, che par che posino ora in un canto; e che copriate di vergogna e di disonore coloro che han dissanguato e malconci i poveri.

Il suo dire non poteva essere più animato, i ricordi pietosi che evocò, non poteano non far vibrare un cuore cattolico: io ne partii entusiasmato, edificato e così tutti gli amici che fecero un'ovazione di applausi, di approvazioni a questo generoso a cui sta tanto a cuore l'interesse della patria, che è intimamente collegato colla sua vita religiosa e cattolica.

***

Oggi si attende qui a Parigi il famoso letterato Giuliano Viaud che si nasconde sotto il pseudonimo di Pietro Loti; egli passa a formar parte dell'Accademia, ed ha già occupato il posto lasciato vuoto dal testè defunto Ottavio Feuillet. Abbiam qui pure il ministro delle finanze del nuovo gabinetto portoghese il signor Mariano Carvalho che partirà tantosto per la sua destinazione. Qui abbiam di presente un tempo *molle tramezzato da pioggie* e da piccole burrasche: la temperatura media è di 13 gradi, ed è inferiore di 2 e mezzo alla normale. In tutta la Francia, cui riferiscono che si svolge la stessa vicenda: dopo l'inverno rigido, abbiam almeno fin a qui una primavera poco propizia, assai poco lusinghiera. Vi saluto.

L. D'Ethain.

Trieste, 4 giugno 1891.

Accogliendo nelle colonne del vostro pregiato giornale e pubblicando nella prossima domenica queste poche righe, renderete giustizia a due eccellenti persone e farete a noi sottoscritti un segnalato favore, che caldamente vi chiediamo. Non possiamo far a meno di tributare le dovute grazie e le meritate lodi al nostro ottimo parroco, il quale, ogniqualvolta gli si presenti l'occasione, provvede sì efficacemente alla maggior gloria di Dio ed alla salute delle anime nostre. In questo mese sacro alla Vergine, chiamò tra noi il valente oratore Mons. Luigi Pietro Costantini da Cividale del Friuli, Missionario Apostolico e questi corrispose egregiamente alle solerti cure del suddetto parroco ed ai voti dell'intera popolazione.

Con parola facile e grave, tutta ispirata ogni sera ei seppe tener pendente dal suo labbro un numeroso e svariato uditorio e ne ricevè copiosi frutti di soda pietà e di vera carità, che si addimostrarono chiaramente tanto nella generosa offerta per la nuova chiesa quanto nella benedizione solenne dei bambini seguita tra una folla di popolo non più veduto, accorso desideroso di assistere e di partecipare alla commovente funzione.

L'ultima domenica di Maggio ebbe luogo la comunione generale di ben 3000 partecipanti, successo superiore ad ogni aspettazione, tutto opera benefica di questo insigne predicatore fornito di tanti pregi di anima e di corpo.

Perciò il Signore lo ricompensi come merita e la sua grazia l'accompagni dovunque nelle di lui sante e salutari missioni.

Memori di tante fatiche sostenute a nostro vantaggio noi gli porgiamo riverenti col nostro ossequio l'attestazione della nostra eterna riconoscenza e della nostra perenne ammirazione.

Alcuni parrocchiani.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidente Biancheri

La spesa straordinaria per l'esercito

Riprendesi la discussione del progetto per la *spesa straordinaria di 8,600,000 da inscriversi* nel bilancio della guerra 1891-92, ed il presidente comunica che Imbriani ed altri 15 deputati hanno presentato la seguente proposta pregiudiziale:

« La Camera, considerando che colla legge attuale si sanziona senz'altro il principio del mutamento nell'armamento dell'esercito per ciò che riguarda il fucile della fanteria, e s'impegna fin da ora l'erario pubblico per la spesa di almeno 80 milioni, senza che alcuna legge speciale provveda all'uopo, pone la questione pregiudiziale e passa all'ordine del giorno. »

Imbriani espone le ragioni della sua proposta. Domanda specialmente al ministro del tesoro come concilii il presente progetto con il principio da esso manifestato, che cioè non si debba fare nessuna spesa senza una legge che la autorizzi.

Termina dicendo: Ieri rifiutaste poche migliaia di lire a favore delle famiglie povere dei magistrati lasciandole nella miseria, come lasciate quella di Raffaele Conforti ed oggi chiedete con tanta leggerezza somme così ingenti! Non vi comprendo.

Arbib parla contro la proposta Imbriani; spera che verrà ritirata.

Pelloux si oppone alla pregiudiziale, dice che le deliberazioni del Governo e della Commissione del bilancio a proposito di questo progetto provengono dal fatto che il progetto ha lo scopo principale di aumentare il grado e il numero dei fucili in proporzione del numero dei soldati inscritti nei ruoli. Dimostra la necessità della legge.

Di Rudinì prega Imbriani per carità di patria a non insistere nella sua proposta.

Dopo le dichiarazioni del Governo si grida: Ai voti! ai voti!

La proposta sospensiva è respinta con 173 voti contro 22 e 6 astenuti.

Rimandasi il seguito della discussione ad altra seduta.

Il brigante Menighetti

Nicotera, richiesto da Zeppa, dà notizie di un conflitto fra la forza pubblica e i briganti, avvenuto ieri nel circondario di Viterbo. Il brigante Menighetti fu arrestato. Si ha ragione di credere che anche l'altro brigante Ansuini sia gravemente ferito; il brigadiere dei carabinieri Preta fu ucciso. Ha già provveduto e continuerà a provvedere alla famiglia del valoroso soldato vittima del dovere. *Vedi ultime notizie.*

Seduta pomeridiana

Il bilancio di grazia e giustizia

Aperta la seduta alle ore 2,20 e comunicato dal presidente che furono ammessi alla lettura due progetti di legge di iniziativa parlamentare, tra cui uno degli on. Clementini e Minelli per la proroga pel termine per l'affrancazione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie perpetue, si riprende la discussione del bilancio di grazia e giustizia, e si approvano tutti i capitoli dopo varie osservazioni. Resta quindi approvato lo stanziamento complessivo nella somma di L. 34,285,972.12.

Il bilancio dell'entrata e quello della spesa del fondo pel culto

Approvati quindi senza discussione tutti capitoli del bilancio dell'entrata e i primi 25 di quello della spesa del fondo pel culto, l'on. Daneo parla sul 26 (presa di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramenti di monache) richiamando l'attenzione sulla concessione dei locali demaniali ad istituti femminili tenuti da corporazioni religiose soppresse. Spera che il ministro farà cessare il privilegio deplorevole.

Ferraris terrà conto delle giuste osservazioni di Daneo; e si approvano i capitoli fino al 35.

Cavallotti chiede se lo stanziamento del capitolo 36 sia sufficiente al pagamento dei supplementi delle congrue di tutti i parroci, che hanno meno di 800 lire e raccomanda che la tassa di manomorta non aggravi questi supplementi.

Cuccia, dice che lo stanziamento è sufficiente e della raccomandazione di Cavallotti terrà certamente conto il ministro.

Così si approvano pure i rimanenti capitoli del bilancio del fondo pel culto e tutti i capitoli dei bilanci di entrata e di spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e domani si voterà il bilancio di grazia e giustizia a scrutinio segreto.

Pel nubifragio di Val di Susa

Il presidente comunica una interrogazione di Pinchia, Chiapusso, Sineo ed Imbriani sui danni gravi patiti dai comune di Villarprochiardo ed altri in Valle di Susa a cagione del nubifragio del 3 corr.

Nicotera risponde che appena informato dei danni del nubifragio di Susa, spedì un primo soccorso di 3,000 lire. Il sussidio è lieve; ma nelle condizioni presenti del bilancio non è possibile fare di più. Procurerà di intervenire ancora.

ITALIA

Venezia — *Inaugurazione del Punto Franco.* — Fu aperto il Punto Franco, tanto desiderato dalla classe dei commercianti; e merita un plauso quella Camera di Commercio per la sollecitudine e l'intraprendenza spiegata in tale istituzione che ridonda a vantaggio generale. A lavoro compiuto il Punto Franco verrà a costare alla Camera di Commercio un milione e duecento mila lire. Esso è destinato al deposito delle merci senza pagare il dazio alla dogana, e in esso possono i commercianti rimaneggiare le loro merci e rispedirle all'estero, pagando il dazio soltanto all'uscita per quelle destinate all'interno.

Consta di 4 grandi corpi di fabbrica principali e due secondari prospettanti sul canale della Giudecca. Ha 172 magazzini e poi gli uffici per la Camera di Commercio, per gli impiegati, per le guardie doganali e la pesa.

ESTERO

Germania — *Conio di monete* — Un disegno di legge, è stato non ha guari, presentato al Consiglio federale germanico, per il conio di 20 milioni di pezzi d'argento.

La ragione dell'aumento di queste monete sta, secondo il progetto, nell'aumento della popolazione tedesca, la quale, come è noto, nell'ultimo censimento del 1 dicembre 1890, ha raggiunto la cifra di 49,422,928 di abitanti, e quindi dal 1880 è aumentata di 4,188,867.

Tale aumento ha recato seco una maggiore ricerca ed un maggior bisogno della moneta metallica, e le riserve delle banche sono diminuite grandemente. Ad esempio, quella della Banca imperiale, che era della quantità di 82 milioni nel 1885, nel 1890 era ridotta a 63 milioni di marchi e quella delle casse dello Stato nell'ottobre 1890, da 13,869,891 di marchi, era diminuita alla cifra di 11,816,704.

Tutto ciò dimostra la necessità di coniare nuove monete d'argento, le quali saranno ripartite in questo modo: 6 milioni di pezzi da cinque marchi, 7 milioni da due marchi e 6 milioni da un marco.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale, 4 giugno 1891.

Leggo nell'odierna *Gazzetta* di Venezia «A proposito di una sentenza» che il direttore di quel foglio si scaglia contro «le disposizioni reazionarie, cosacche del codice di Zanardelli, cioè di uno dei nostri uomini politici di fondo più assolutista e di etichetta più liberale!!»

La ragione di tant'ira è perchè la stampa «meno tre o quattro delle città minori del Veneto» non si è fatta viva all'appello del Sindoni, redattore dell'*Alpigiano*, il quale richiamava l'attenzione dei suoi colleghi tutti su di una «curiosissima sentenza del Tribunale di Belluno.»

Mi convinsi che la *Gazzetta* di Venezia avrà tutte le ragioni, ma che essa conosce poco lo spirito dei colleghi suoi, e leggo anche poco i giornali del Veneto stesso. Non lo potrebb'essere infatti sfuggito come il direttore del nuovo-vecchio foglio cividalese la pensa tutt'altro in fatto del famoso codice; e che anzi egli è fra il bel numero di quelli che se ne vogliono servire per isfogare le loro bilizze, e per soffocare gli avversi partiti. Quanto sa farò il direttore del nuovo-vecchio foglio cividalese, perchè non potranno farlo i partigiani tutti? A me dunque non reca neppur meraviglia ciò che fa strabiliare la *Gazzetta*; anzi trovo naturalissima la cosa. E se il vostro Gerente non mi avesse già scritto che, seguendo le abitudini dei giornali che si rispettano, non permetterà che alcuno dei suoi corrispondenti, attacca mai alcun disturbo, quindi che, io non comparirò al banco degli accusati, vi assicuro che mi sarei divertito mezzo mondo a mettere di colà in rilievo certe contraddizioni e di colleghi e di avversari politici.

Qui a Cividale siamo in molti curiosi di vedere l'esito del processo e di udire la risposta del direttore del nuovo-vecchio periodico cividalese, quando il Gerente vostro gli rinfacciera gli insulti villani e peggio che osò scagliare contro elettori ed eletti che non sono del suo partito.

Oramai è già fin troppo manifesto che la querela intentata contro il corrispondente cividalese del *Cittadino Italiano* a null'altro mira che a farmi strozzar la parola in gola nelle prossime elezioni.

Ma sono sbagliati i conti, e poichè vi compiacete di accettare le mie corrispondenze, vi assicuro che, con tanto d'occhi, ed osserverò e riferirò l'azione di tutte le parti.

Pare stabilito il 19 luglio per le elezioni. Noi ci prepareremo alla gran lotta incruenta, esporremo il nome dei nostri candidati e per obbedire alla voce del Papa, per rispetto di noi stessi, per il nostro interesse morale ed economico lotteremo e se cadremo, cadremo da forti.

Come vi ho scritto, l'Accademia Udinese accolse l'eredità d'iniziativa per il centenario di Paolo Diacono rifiutata dal nostro Consiglio e nominò quella commissione che vi accennava, con incarico di corrispondere cogli scienziati d'Europa e mettersi di comune accordo per il da farsi.

Questo è proprio ciò che io proponeva allorquando i nostri *patres patriae* erano chiamati per... per dire che c'è tempo, ossia la nomina d'una commissione con mandato d'iniziativa demandandole anche la facoltà di formare il comitato d'azione.

L'Accademia di Udine però trascurò un elemento importante per le onoranze al Diacono, ossia il clero. Non vi possono riuscire feste degne del nostro Paolo se il dotto clero non vi concorre. Nel Diacono il carattere ecclesiastico spicca per eccellenza. Della sua vita, delle sue virtù e delle sue opere ne devono parlare le Biblioteche di Montecassino, dei suoi inni sacri, il prete. Diacono è una gloria del clero tutto, un vanto particolare del friulano e dell'ordine benedettino.

Se l'Accademia Udinese credè bene di lasciar da parte il prete, il sacerdote friulano non deve lasciar invendicata questa esclusione ed anzi da ciò prendere impegno e mostrare nel 1891 che per iniziativa del friulano tutto il clero dotto, sia secolare che regolare, ha saputo emergere con scientifiche onoranze al grande Varnefrido. Da colà dove risiede la culla del sapere, deve partire la prima scintilla che darà moto all'opera di sentito patriottismo nella repubblica letteraria ecclesiastica.

Sono certo che il clero friulano saprà meritarsi la fama di dotto e zelante che mai sempre ha goduto, e non lascierà da altro elemento occupare il campo che a lui spetta.

E il nostro Municipio? Credo che la lezione avuta dovrebbe essergli bastante; solo Cividale doveva avere il merito dell'iniziativa; il Diacono è Cividalese, egli è la prima fra le nostre glorie, è il primo uomo illustre che vanti la sua epoca ed il primo fra gli eminenti che diede Cividale. Voglio sperare perciò che, si riposi sopprassedere non vuol dire smettere, perciò tosto tornando sull'argomento il nostro Consiglio vorrà riprendere il posto che a lui spetta nelle onoranze al nostro più grande concittadino e, quasi mediatore, unire la rappresentanza dell'Accademia Udinese col clero friulano e compatti, concordi, uniti, operare pel grande avvenimento.

***

Passò il mese di Maggio e con esso la tanto cara divozione quotidiana alla nostra gran Madre Maria. In tutte le chiese parrocchiali della città e nella chiesa di S. Francesco si tenne una speciale divozione e dovunque i cividalesi accorsero numerosi e con offerte adornarono l'altare della Vergine con insolito splendore. Anche la chiusa fu edificante, molti, particolarmente signore e signorine, nella domenica 31 si accostarono alla mensa Eucaristica nelle varie parrocchie e nella comunione generale praticata nella Chiesa di San Francesco. E questa chiesa, oh! quante care ed ogni cividalese sono le memorie che suscita!

Come si ricorda l'angelica soavità e profonda dottrina di Mons. D'Orlandi; come suona ancora all'orecchio la eloquente parola e le dolci canzoncine del Candotti; come vediamo ancora l'eterna figura del Tomadini e ci par di sentire quelle cratteristiche, quelle celestiali canzoncine che ogni anno di nuovo venivano a crescere la preziosa ed abbondante raccolta, ed ora come cara ci riesce la postica figura e la facile parola di Mons. Concina!

***

Domenica avremo la Tombola e la gara di Tiro a Segno con vari premi. Credo che la Società Veneta vorrà istituire delle corse di piacere a prezzo ridotto per questa occasione e continuarle tutti i giorni festivi dell'estate e dell'autunno. Con la ferrovia di Cividale essa fa ottimi affari e di più ha avuto un largo sussidio per la costruzione di questa strada; è giusto perciò che compensi nell'interesse i cividalesi e con ciò farà altresì il proprio utile, poichè la comodità ed il prezzo ridotto è esca che attira concorrenza. La gita di favore è una pratica dovunque attivata e Cividale non manca di attirare il forestiere, poichè oltre all'amenità del sito e floridezza dei suoi colli, ha anche il Collegio Nazionale, che attira i parenti dei ragazzi ed oggetti d'arte e d'antichità interessanti ognuno.

***

Nel Collegio di Cividale, verranno in villeggiatura il prossimo autunno i convitori del *Marco Foscarini* di Venezia e questi di Cividale passaranno a Venezia. Così *Stellini* e *Foscarini* sono e si trattano da veri fratelli.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 GIUGNO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	6 GIUGNO Ore 7 ant.
Termometro	20.2	28.2	23.8	18.5	25	13.5	10.5	18.8
Baromet.	751.5	751.3	750.5	751.5	—	—	—	751.5
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 5-6 15.2
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

6 GIUGNO 1891

Sole		Luna	
leva ore di Roma	4 8 1	leva ore	8 50 a.
Passa al meridiano	11 55 11 7	tramonta	7.43 p.
Tramonta » »	7.42 0	età giorni	10.8
Fenomeni importanti Eclisse di Sole il 6[4] ore 0.42 pom.		Fase L. N. ore 5.19.7 pom.	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +22.30'21.8

I beni di Montligné

è il titolo della nuova appendice che cominceremo a pubblicare Lunedì

Pappagallo

A leggere quanto *Walter* scrisse ieri nel *Giornale di Udine* contro il sig X, che osò rivedergli le bucce, e contro il *Cittadino Italiano*, qualcuno potrebb'essere tentato a credere che *Walter*, scrittore straordinario del *Giornale di Udine* e collaboratore ordinario di un giornale cattolico di Milano, fosse uomo bitronte si, ma pur di qualche peso.

Non è vero, *Walter* è un pappagallo nè più, nè meno. Porta gli occhiali, ma è di primo pelo. Scribacchia sui giornali, ma vien bocciato alla scuola.

Ed è per questa ultima ragione, io modo speciale, che si raccomanda agli amici di non far noto il suo vero cognome.

Guai se il babbo sapesse ch'egli perde il tempo a ripetere pappagallescamente certe cose sui giornali, invece di attendere allo studio del greco e del latino.

Fatta così la biografia di *Walter*, ci crediamo dispensati di ribattere le sciocchezze che egli scrisse anche ieri al nostro indirizzo.

Se il sig. X vuole per suo conto rispondergli se ne cavi pure la voglia, ma ridendo.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a lunedì la corrispondenza ieri ricevuta da Tolmezzo.

La patente elementare

Per rispondere alle molte domande di coloro che aspirando alla patente magistrale inferiore e superiore, non hanno raggiunto, per essere ammessi agli esami, l'età prescritta, il Ministero della P. I. ha stabilito che sia conceduta in via eccezionale la dispensa dall'età gli alunni e alunne delle scuole normali regie e pareggiate e a quelle dell'ultimo corso dei R. Educatori femminili, che avendo compiuto i loro studi, debbono uscirne alla fine del corrente anno scolastico.

Il diploma però non sarà rilasciato che quando abbiano compiuto gli anni fissati dalla legge.

Consorzio Nazionale

Un legato di 500,000 lire. Il 23 del mese di maggio u. s. morì in Torino nell'Ospitale Umberto I, senza parenti prossimi, confortato dalle cure pietose ed affettuose degli amici, il cav. Mario Gantalmo, capitano in ritiro.

Nizzardo di origine, non esitò un momento nel 1860 a voler rimanere italiano. Amava l'Italia e la Casa di Savoia di affetto profondo, vivissimo: e la ha servita con devozione con onore come bravo soldato, buono e virtuoso cittadino.

Era costante suo pensiero ed intendimento, e lo manifestava sempre agli amici, che la maggior parte delle sue sostanze non varcasse dopo la sua morte i confini della sua patria, ma fosse dedicata a quell'opera di nazionale utilità che è il Consorzio.

Questa sua volontà esprimeva il 12 maggio al suo notaio l'egr. sig. avv. Corale, al quale dettava le sue ultime disposizioni.

Con testamento pubblico di quel giorno ha legato al Consorzio Nazionale la cospicua somma di lire 2560 di rendita consolidata 5 0[0] in cartelle al portatore.

Collo stesso testamento egli nominò esecutore testamentario l'amico suo dilettissimo, il sig. cav. maggiore Prospero Rondello, il quale compiendo fedelmente e con rara sollecitudine il mandato ricevuto, ha subito consegnato la detta rendita alla Banca Nazionale, depositaria dei valori del Consorzio.

Nobile e generoso atto, questo, di un bravo soldato, che dopo aver difesa col suo braccio la patria, dopo avere combattuto le guerre della sua indipendenza, e dopo averla onorata colla modestia civile e con cittadina virtù, morendo, le affida e le abbandona le sue sostanze.

Questo atto così bello del vecchio soldato italiano avrà da tutti il plauso e l'ammirazione di cui è tanto degno.

(Gazzetta del Popolo).

Programma musicale

che la banda del 35.o reggimento fanteria eseguirà oggi, dalle ore 7 alle 8 1[2 pom. alla Piazza V. E.

1. Marcia Reale	Gabotti
2. Scena ed Aria «I due Foscari»	Verdi
3. Valtzer «Misto d'oro»	Farbach
4. Rimembranza «Mignon»	Thomas
5. Pout-Pourry «Ernani»	Verdi
6. Marcia «Doi ûs basoz»	Roggero

Diario Sacro

Domenica 7 giugno — Purissimo Cuore di Maria — s. Norberto v.

Lunedì 8 giugno — s. Francesco Caracciolo.

Il III Centenario di S. Luigi Gonzaga

O quam pulchra est casta generatio cum claritate! Immortalis est enim memoria illius quoniam et apud Deum nota est, et apud homines. Cum praesens est, imitantur illam: et desiderant eam cum se eduxerit, et in perpetuum coronata triumphat incoinquinatorum certaminum praemium vincens.

Oh quanto bella e gloriosa è la Verginità! La sua memoria è immortale perchè cara agli occhi di Dio, e a quelli degli uomini. La Vergine, quando vive sulla terra, è oggetto d'imitazione: quando non è più, lascia dietro di sè un gran desiderio. E vinta la pugna dei casti combattimenti coronata trionfa nell'eternità.

SAPIEN. CAPO IV. 1.

CANTICA

Qual s'appresta bellissima Festa!
Qual splendore nell'alto de' Cieli!
Tutti han volto i lor occhi i fedeli,
Tutti batton d'amore i lor cuor.

È LUIGI, è l'angelico, è il santo,
L'innocente, il purissimo, il pio,
È il prodigio d'amore di Dio,
Della Chiesa è la gloria, l'onor.

Son tre secoli, e il candido Giglio,
Di cui degna non era la terra,
Vincitor della triplice guerra
Nella patria dei Santi apparì.

Si guardar stupefatti i celesti
Al mirar comparir sì bel Fiore,
E a LUIGI un tributo d'onore
Per le sfere echeggiare si udì.

E de' Cieli il supremo Signore,
Al diletto, all'angelico dona
Bella, cara, immortale corona,
Che del Sol tutti vince i splendor.

Salve, o dolce, ed amabil LUIGI
Di mia vita delizia, e sospiro;
Salve o caro, ed ardente desiro
Di cotanti, e sì nobili cuor.

Qual v'ha ormai così barbara landa
Che ignorò del tuo Altare la soglia?
Qual tribù di virtù così spoglia
Che non t'offra una prece, od un fior?

L'innocente t'ammira, t'invidia;
Il pudico t'invoca, t'onora;
Il caduto sospira, ed implora;
Tutti gridan «Prodigio d'amor».

Tu innocente fra Corti e fra pompe,
Tu modesto fra vezzi e bellezze,
E Tu nato agli onori e ricchezze
Sol bramoso di sprezzi, e patir.

Al ricever quei tuoi pannolini
Tutti intrisi di sangue innocente
Manda un grido la Madre dolente,
Le vien meno la voce e il respir.

Olocausto perfetto al tuo Dio
Lungi vai, per suo amor, da Dio stesso,
E ricusi il soavissimo amplesso
Che te l'offre il divino suo cuor (*).

Che ti resta, o gran Santo? Morire!
Sì morir, sì morir pei fratelli:
Sì morir mille volte per elli
Della morte di tenero amor.

O Luigi! Uno sguardo alla terra
Che ti diede, o Beato, i natali;
Mira l'onda tremenda di mali,
Che la cara tua patria inondò.

L'innocenza è tradita, il pudore
Alle insidie rifugio non trova.
E completa quella guerra rinnova
A Gesù, che altre volte giurò.

O LUIGI, deh! parla al Signore,
Sì, o LUIGI, Tu prega per noi,
Tu ce'l rendi propizio. Tu il puoi.
Tutto tutto aspettiamo da Te.

Tu conserva a quei cari fanciulli
I bei gigli del santo pudore,
Tu rinnova, Tu accresci l'amore,
Che i nostri avi portaro alla Fè.

Tu circonda il supremo Pastore
Del più tenero amore di figli,
E Tu compi i suoi santi consigli,
I consigli di pace e d'amor.

Rendi grande la bella tua Patria
Della vera cristiana grandezza,
E più bella di quella bellezza
Che ai suoi cari suol dare il Signor.

(*) Si allude all'eroico allontanarsi, che faceva S. Luigi, alla presenza di Gesù sacramentato, che dolcissimamente attraeva il suo spirito, per obbedire ai comandi dei suoi Superiori, che, per ragioni di salute, gli avevan vietato di non concentrar troppo la mente.

Udine, 6 Giugno 1891. *Can.* FOSCHIA.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 6 giugno 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 4.80	a 5.—
» II » » »	» 3.75	» 4.—
» III » » »	» 3.—	» 3.40
Paglia da lettiera » »	» 3.20	» 3.30
Foglia di gelso con bastone l. 9.— a 13.—, senza	» 18.—	» 21.—
Erba spagna vecchia da 5.40 a 5.75, nuova da	» 8.—	» 8.30
Legna in stanga » »	» 2.—	» 2.15
Legna tagliate » »	» 2.25	» 2.35
Carbone I qualità » »	» 6. 0	» 7.—
» II » » »	» 5.50	» 5.70

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.—	a 1.10
Polli »	» 1.10	» 1.20
» d'India maschi »	» —.—	» —.—
» » femmine »	» —.—	» —.—
Oche a peso vivo »	» 0.60	» 0.70
» morte »	» —.—	» —.—
Anitre »	» —.—	» —.—
Capponi »	» —.—	» —.—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte lavorato al chilog.	da L. 1.60	a 1.85
Burro del piano »	» 1.65	» 1.70
Formaggio stravecchio in monte »	» 2.55	» 2.80
Formaggio nostrano tenero »	» 1.55	» 1.70
Uova al cento	» 5.—	» 5.25

Mercato Granario

Granoturco comune all'Ett.	da L. 14.00	a 15.—
» cinquantino »	» 18.—	» 19.20
» gialloné »	» 15.40	» 15.45
» semigiallone »	» 15.15	» 15.20
» giallonelno »	» 15.60	» 15.60
Frumento »	» 21.50	» 21.70
Segala »	» 15.40	» 15.75
Sorgorosso »	» —.—	» —.—
Lupini »	» —.—	» —.—
Orzo brillato al quintale	» 30.—	» 31.—
Fagiuoli alpigiani »	» —.—	» —.—
Fagiuoli del piano »	» 15.75	» 17.—
Patate vecchie da 12.— a —.— nuove da	» 28.—	» 30.—

Frutta fresche

Lomi al quintale	da L. —.—	a —.—
Armellini »	» —.—	a —.—
Fragole »	» 1.10	a 1.00
Ciliege »	» 8.- 12.- 20.-	
Asparagi »	» 40.—	a —.—
Piselli nostrani di Buttrio freschi »	» 12.—	a 15.—

NOVITÀ
entrate nella Libreria Patronato
UDINE — Via della Posta 16 — *UDINE*

Grande oleografia per Chiesa, riproduzione di un quadro classico, rappresentante S. Luigi Gonzaga in atto di offendere il suo cuore ai piedi di Gesù Crocifisso.

Formato 64 per 48 L. 1.25
» 51 per 39 » 0.60
» 42 per 32 » 0.30
» 26 per 19 » 0.08

La grande oleografia per Chiesa, si vende anche montata su tela e telaio, con ricchissima cornice d'oro al prezzo di l. 9, 12, ecc.

***

Ricordo del III centenario di San Luigi Gonzaga con illustrazione dei fatti principali di sua vita, in otto bei quadri spiegati dal sac. L. dott. Marazza. Grazioso album di 8 bellissime cromolitografie compendianti la vita di S. Luigi col rispettivo testo, racchiuso elegantemente in copertina anch'essa litografata. La copia cent. 45. Per 12 cop. 13.a gratis.

Id. con immagine di S. Luigi tolta da un quadro attribuito a P. Veronese e con cenni biografici, al cento, l. 1.75.

Id. a quattro pag. e a due colori, al cento l. 2.75.

Id. raffigurante S. Luigi in gloria, in fotografia a cromo e a quattro pag., al cento l. 4.50.

Id. Orazione a S. Luigi con immagine in fotografia due pag. cromo, al cento l. 3.50.

Id. Bellissima immagine di S. Luigi a colori, con orazione, al cento l. 1.75.

Memorie edificanti dell'ultimo anno della santa vita dell'angelico giovane, da Maggio 1590, a giugno 1891 ricavato per intero da pubblici documenti. Opuscolo di pag. 16 con elegante copertina cromo raffigurante S. Luigi ai piedi del Crocifisso, ed il S. Cuore di Gesù, per ogni cento copie l. 5.

Id. degli ultimi giorni della santa vita dell'angelico giovane S. Luigi Gonzaga. Opuscolo di pag. 20 con elegantissima copertina cromo raffigurante S. Luigi nell'ospedale della Consolazione e la sua preziosa morte; per ogni cento copie lire 5.

I suddetti due opuscoli per la modicità del prezzo, si prestano benissimo per dono di I Comunione e per essere diffusi fra i giovanetti a ricordo del III Centenario di S. Luigi.

Torre C. Pel III centenario di S. Luigi Gonzaga della Compagnia di Gesù. Elegante opuscolo con cop. a colori e S. Luigi in gloria in fotografia, la copia, cent. 15.

S. Luigi Gonzaga patrono della gioventù onorato con divote preci. Op. di pagine 64, cent. 20.

Id. Istruzioni, preghiere per impetrare le virtù del Giovane Angelico, suppliche per le sei domeniche ed altre orazioni al santo protettore della gioventù. Elegante opuscolo con copertina cromo e col ritratto di S. Luigi sul davanti e stemma di Castiglione retro, la cop. cent. 10; cento copie lire 9.

Boncarin Ab. — L'Angelo d'Italia ossia il Gonzaga, vol. di pag. 160, cent. 60.

Cepari P. V. — Compendio della vita di S. Luigi Gonzaga, vol. di pag. 102 con 24 incisioni intercalate nel testo, cent. 50.

Ferreri prof. G. — Breve vita di S. Luigi Gonzaga, ricordo del III centenario della sua morte, la cop. cent. 10; al cento l. 8.

Francesia G. B. — Vita di S. Luigi; op. di pag. 125, cent. 25.

Maineri P. A. — Vita di S. Luigi Gonzaga, compendiata per la gioventù dal P. Ballerini. Vol. di pag. 212 con 16 illust. cent. 70.

Martinengo P. — Vita breve di S. Luigi Gonzaga illustrata. Vol di pag. 92 cent. 25.

Matteis (de) *P. P.* — Le sei domeniche con triduo in apparecchio divoto alla festa dell'angelico giovane S. Luigi Gonzaga. Op. di pag. 102 cent. 20.

Rodino P. L. — Cenni intorno alla vita di San Luigi Gonzaga. Op. di pag. 60, cent. 10.

Rossi prof. T. — Intorno a San Luigi Gonzaga, dieci discorsi popolari editi nel III centenario della morte del Santo. Vol. di pag. 125, cent. 60.

Vite delle ven. sorelle Cinzia, Olimpia, Gridonia Gonzaga, nepoti di S. Luigi, fondatrici del Collegio delle Vergini di Gesù in Castiglione delle Stiviere. Vol. di pag. 276 coi ritratti delle Venerabili cent. 80.

MEDAGLIE coniate espressamente per le feste centenarie di San Luigi Gonzaga in 36 forme varie sia dorate, argentate, bronzate ed a due colori oro ed argento, oro e bronzo, a prezzi del tutto eccezionali e da non temere concorrenza alcuna.

MEDAGLIONI d'appendere e per tavolo, dorati con placca argentata o bronzata, raffigurante S. Luigi, per soli cent. 55 al pezzo.

Immagini di S. Luigi comuni e finissime.

Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria del Patronato, via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

La salute del Card. Canossa

Verona, 5 giugno.

Sua Em. riposò però stamane accusava nuovamente dei dolori alla parte offesa; fu anche, durante la notte, disturbato da un singhiozzo molesto.

Anche stamane, essendo la festa del S. Cuore di Gesù, Sua Em. volle ricevere la SS. Comunione per mano del suo affez. maestro di Camera, D. Silvino Tomba, che celebrò la messa nella cappella privata dell' Episcopio.

L'ultimo bollettino reca:

Giorno 5 — ore 9 ant.

Sua Em. il Cardinale passò la notte abbastanza bene. Lo inquieta il singhiozzo sopravvenuto. Polso ancora depresso.

I fenomeni di paralisi immutati agli arti di sinistra.

Grm. *D. Scudellari*
D. Massalongo.

L'arresto di Menichetti

L'altro ieri nella tenuta di San Magno, proprietà dei Cavalieri di Malta, nella parte di territorio posto sotto il Comune di Latera, una pattuglia di carabinieri, composta del brigadiere Sebastiano Preta e di due militi, perlustrava quella macchia, quando si sentì colta da una fucilata. — I carabinieri prontamente risposero con altra fucilata, alla quale seguì un grido. — Mentre i carabinieri si accingevano a penetrare nella macchia un altra fucilata uccideva il coraggioso brigadiere Preta, ferendo anche un altro carabiniere. — Il carabiniere rimasto illeso con un grande ardire si slanciò nella macchia e trovò il brigante Menichetti ferito, ma armato di pugnale e pronto a difendersi. — Il bravo carabiniere col calcio del fucile disarmò il Menichetti e riuscì ad arrestarlo.

Intanto l'Ansuini si diede alla fuga. — Si crede però generalmente che anche quest'ultimo verrà presto assicurato alla giustizia.

Il povero Preta era un brigadiere amato e stimato da tutti per il suo coraggio, per la bontà d'animo e scrupolosità nel servizio. — La cittadinanza, mentre compiange la sua perdita, rende lode anche al sottoprefetto ed al comando dei carabinieri per la brillante riuscita dell'operazione.

Il Menichetti dopo molti delitti era stato condannato alla galera in vita nel bagno penale di Orbetello, da dove riuscì a fuggire nel 1885. — Ora aveva formato una banda in compagnia dell'Ansuini ed insieme infestavano il territorio di Viterbo, aggredendo i pacifici cittadini e commettendo moltissime rapine.

Il Comune di Latera, del quale era il defunto brigadiere, ha dichiarato di fargli i funerali e dargli sepoltura a proprie spese.

Guglielmo e l' Enciclica

Secondo un dispaccio dell'*Agence Libre*, l'imperatore Guglielmo II sta per inviare al S. Padre una lettera autografa in risposta all' Enciclica.

In questa risposta, di cui fu comunicato il senso da Berlino, l'imperatore esprime al Papa la soddisfazione che l' Enciclica gli ha prodotto e annunzia di aver invitato il principe reggente di Baviera ad aggiungere alla propria la sua azione per porre in pratica gli alti consigli contenuti nel documento pontificio.

L' Influenza in Inghilterra

L'influenza è scoppiata con tutte le forme di una epidemia polmonare nel castello reale di Balmoral nella Scozia, dove attualmente risiede la Regina. Ne sono colpiti gravemente la maggior parte degli impiegati del castello ed alcuni servitori della Regina.

A Londra pure l'eccessiva rigidezza ed umidità della stagione favorisce il prolungamento del letale morbo. Non fa che piovere, grandinare, tirare vento. L'altro ieri nella City il gas si è dovuto accendere a mezzogiorno, tanto era nuvoloso il cielo e tale la nebbia. I fuochi bruciano nelle case come d'inverno.

TELEGRAMMI

Fiume 4 — Arriveranno il 21 corr. otto navi da guerra inglesi, comandate dal vice ammiraglio Hoskins e assisteranno alle feste in occasione del soggiorno a Fiume dell'imperatore.

Lisbona 5 — La polizia sequestrò tutte le copie della *Rivolte*, giornale che cominciava oggi a pubblicarsi; ne proibì la pubblicazione.

Atene 5 — Nella riunione degli ispettori dei lavori pubblici, gli ingegneri hanno firmato un protocollo dichiarando che, la missione tecnica francese in Grecia non ha più motivo di essere. Il protocollo si presentò oggi a Delyanni.

Antonio Vittori gerente responsabile.

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19.o ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 260,779,68
	Totale	L. 784,279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

30 Aprile		31 Maggio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 157,473.12	Numerario in cassa	» 110,663 60
» 2,713,754.04	Portafoglio	» 2,839,758.85
» 1,462 —	Effetti in protesto e sofferenza	» 20,459.50
» 602,070.33	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 725,602.08
» 841,053.20	Valori pubblici	» 811,053.20
» —.—	Cedole da esigere	» 217.—
» 653,441.87	Conti correnti garantiti da deposito	» 836,022.04
» 104,608.54	Detti con banche e corrispondenti	» 290,152.33
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 204,600.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 195,000.—
» 1,845,496 25	» » antecipazioni	» 1,836,814.75
» 769,570 75	Detti liberi	» 838,820.75
» 32,050.95	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 30,213.64
L. 8,609,590,65		L. 9,167,279.89

PASSIVO

30 Aprile		31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 260,779,68	Fondo di riserva	» 260,779,68
» 2,582,244.38	Conti correnti fruttiferi	» 2,759,753.65
» 1,242,137,62	Depositi a risparmio	» 1,290,224.52
» 541,199,23	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 808,008.80
» 2,437.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 949.82
» 2,050,096.25	Depositanti a cauzione	» 2,031,814.75
» 769,570 75	Detti liberi	» 838,320.75
» 114,425.67	Utili lordi del corrente esercizio	» 136,218.42
L. 8,609,890.65		L. 9,167,279,89

Udine, 31 Maggio 1891.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Vice Presidente **A. Volpe** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricove danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1\|2 0\|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3\|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0\|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale DEPOSITORIO recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l' Esattoria di Udine.
Rappresenta la Società L'Ancora per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1891	L. 2,582,244.38	
Depositi ricevuti in maggio 1891	» 570,425.67	
	L. 3,152,670,05	
Rimborsi fatti in maggio 1891	» 399,096.40	
Esistenti al 31 maggio 1891		L. 2,753,573,65

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1891	L. 1,242,137,62	
Depositi ricevuti in maggio 1891	» 91,856,03	
	L. 1,333,993.65	
Rimborsi fatti in maggio 1891	» 43,469.13	
Esistenti al 31 maggio 1891		L. 1,290,524.52
	Totale dei depositi	L. 4,044,098.17

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all' Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d' Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell' Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusiva vendita in tutta la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d' Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l' inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Una chioma folta e fluente è la degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioviuezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia, nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

Legge all' intelligenza di TUTTI senza l' aiuto dell' avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d' Avvocato; *module e formule*, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità pei *giovani* avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di module, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell' opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata con **60000** vocaboli, **2000** figure. Istruttivo, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco di porto **C. F. MANINI,** Milano, via Cerva, 38, contro L. 6.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In UDINE presso la farmacia D. DE CANDIDO.

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* **L. 1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

Si fabbricano in giornata presso il suddetto anche le palme in metallo le quali molto richieste.

Udine — Tipografia Patronato.